



PROGETTO INTEGRATO LOCALE
PIL 1 *RICREA: paesaggi e civiltà del fare*

Comuni di:
Fabriano (Capofila) / Cerreto d'Esì / Genga / Matelica / Sassoferrato

Facilitatore: arch. Alessandra Panzini

Fabriano, 9 aprile 2019



Comune di Fabriano



Comune di Cerreto d'Esì



Comune di Genga



Comune di Matelica



Comune di Sassoferrato

PIL 1 “RICREA: Paesaggi e civiltà del fare”

Comuni di : FABRIANO (capofila), CERRETO D’ESI, GENGA, MATELICA, SASSOFERRATO

1. TERRITORIO DEL PIL – Territorio intercomunale di intervento

L’ambito territoriale di intervento del PIL si identifica con il territorio dei comuni aderenti e contigui di FABRIANO, CERRETO D’ESI, MATELICA, SASSOFERRATO, GENGA il cui soggetto capofila è identificato nel COMUNE DI FABRIANO.

L’Area PIL si estende su una superficie di 580.48 kmq con una popolazione complessiva di 53.026 abitanti (dati ISTAT 2017).

Ai sensi della legge 991/1952, i cinque Comuni del PIL possono essere classificati come “montani”.

Fabriano, Cerreto d’Esi e Sassoferrato, che rientrano nella Provincia di Ancona, fanno parte della Unione Montana dell’Esino Frasassi, mentre Matelica, che rientra nella Provincia di Macerata, ricade nell’Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell’Esino.

Secondo la classificazione delle aree rurali definite dalla Regione nel PSR, Fabriano, Cerreto d’Esi, Sassoferrato e Genga ricadono in area D - aree rurali con problemi di sviluppo-, mentre Matelica è classificata come area C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa. Inoltre i comuni di Fabriano, Cerreto d’Esi e Matelica ricadono nell’area del “Cratere del terremoto” ai sensi dell’Ordinanza n.3 15/11/2016 (*Individuazione dei Comuni ai quali è estesa l’applicazione delle misure di cui al D.L. n.189 del 17 ottobre 2016, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016*). (Vd Immagine 1)



Immagine 1 – Territorio PIL

2. DIAGNOSI DELL'AREA – Caratteristiche principali

Particolari condizioni locali quali gli spazi del sinclinorio appenninico, la possibilità di sfruttare le risorse idrauliche ed energetiche dell'Esino e la presenza di infrastrutture viarie e ferroviarie hanno storicamente differenziato il territorio dalle altre aree interne marchigiane, per aver affiancato precocemente alla tradizionale attività agricola una vocazione fortemente industriale e produttiva.

Una vocazione basata su una radice culturale che può anche essere fatta risalire agli insediamenti monastici benedettini che hanno trasferito nel territorio e nelle sue comunità non solo pratiche agricole, ma anche l'attitudine al "fare" (si pensi al principio benedettino dell'"*ora et labora*").

Il grande sviluppo industriale del '900 si è innestato su alcune tradizioni proto-industriali del periodo pre-unitario. Ne sono un esempio le Cartiere Miliani di Fabriano, fondate ufficialmente nel 1782, ma evolute su una tradizione artigiana di origine medioevale nata per rispondere al fabbisogno di carta delle attività degli *scriptoria* delle tante abbazie presenti nell'area.

L'industrializzazione in questa area non ha assunto i caratteri del distretto rigidamente mono-produttivo di altre zone delle Marche, anche se è possibile riconoscere una prevalenza dell'industria metalmeccanica del "bianco", che ha visto svilupparsi nel secondo dopoguerra imprese di eccellenza a livello internazionale.

Questo sviluppo è avvenuto "senza fratture" di tipo sociale e antropologico, senza soffocare quindi la forte tradizione agricola dell'area, come simboleggiato dalla figura del "metal-mezzadro" teorizzata da Giorgio Fuà. L'industrializzazione ha portato inoltre alla creazione di un robusto settore di imprese ausiliarie sub-fornitrici, facendo crescere sul territorio competenze e abilità collegate ad un artigianato altamente specializzato.

Il grande sviluppo industriale di Fabriano quale polo di attrazione di forza lavoro grazie anche alla diffusione di insediamenti industriali della meccanica, tra Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Matelica, ha subito forti ripercussioni economiche ed occupazionali a seguito della crisi di grandi aziende soprattutto metalmeccaniche e del comparto manifatturiero a seguito della spinta alla globalizzazione (perdita di competitività -> delocalizzazione).

Il territorio ha comunque mantenuto un robusto settore di imprese ausiliarie sub-fornitrici, che non ha disperso competenze e abilità collegate ad un artigianato altamente specializzato.

Questi effetti si sono ulteriormente aggravati a seguito delle ricadute delle ricorrenti crisi finanziarie sistemiche degli ultimi venti anni ed ulteriormente accelerati dagli eventi sismici che hanno colpito l'area nel 1997 e successivamente nel 2016.

Tra il 2013 e il 2017 l'area ha registrato un generale CALO DEMOGRAFICO (anche condizionata dagli effetti degli eventi sismici), più forte in alcuni comuni: Cerreto d'Esi – 5,2%, Matelica – 4,58%, Sassoferrato – 4,25%, Genga – 4,48%, Fabriano -3,21% (Vd Tab.1: ISTAT 2013-17).

Gli INDICI DI VECCHIAIA denotano una situazione alquanto negativa nell'Area PIL con valori tutti superiori a 100, più evidente nei comuni di Genga dove si registrano 301,7 anziani ogni 100 giovani, e a seguire Matelica e Sassoferrato (ISTAT 1.2018). Anche il valore medio nell'area degli INDICI DI DIPENDENZA STRUTTURALE indica un carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 e oltre 65 anni) su quella attiva del 63,22%, superiore al valore della Regione Marche 59,6% (ISTAT 1.2018).

La PRESENZA DI STRANIERI risulta significativa, in particolare nei Comuni di Fabriano, dove in base a dati ISTAT all'inizio del 2018 rappresentano il 10,2% della popolazione residente e a Cerreto D'Esi il 10,6%, entrambi valori più alti della media regionale (8,9%). Negli altri comuni la popolazione straniera incide rispettivamente per il 7,2% a Genga, per il 9,4% a Sassoferrato, per il 6,5% a Matelica.

Gli effetti della crisi economica risultano più marcati rispetto al resto della provincia di Ancona.

TAB.1 - Fonte ISTAT - Dati aggiornati al 31/12/2017										
COMUNE	Residenti	Km ²	Dens. (ab./km ²)	Var. 2013-2017 (%)	15-64 (%)	Over 65 (%)	Età media	Stranieri (%)	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza (%)
FABRIANO	30.809	272	113	-3,21	62,1	25,2	46,3	10,2	197,9	61,1
MATELICA	9.665	81	119	-4,58	60,8	27,1	47,1	6,5	223,2	64,5
SASSOFERRATO	7.104	137	52	-4,25	60	27,3	47,2	9,4	214,1	66,7
CERRETO D'ESI	3.700	17	219	-5,2	64,4	21,8	44,2	10,6	158,5	55,2
GENGA	1.748	73	24	-4,48	59,3	30,5	49,4	7,2	301,7	68,6
Sistema AREA PIL	53.026	580	91,42							
REGIONE MARCHE	1.531.753	9.401	163	-1,38	62,7	24,5	45,8	8,9	191,3	59,6

Dal 2009 al 2017, facendo un confronto fra il NUMERO DI IMPRESE ATTIVE, l'area Pil passa da 4.807 a 4.562 imprese (-5,10% - <http://statistica.regione.marche.it>). Il maggior numero di chiusure si registra ha Sassoferrato, a seguire Fabriano, in particolare nel settore della agricoltura e silvicoltura (-119 unità), manifattura e trasporti e magazzino (entrambe a -17 unità).

L'unico settore che segna numeri positivi è quello dell'alloggio e ristorazione (+17). Secondo i dati elaborati dalla Cna, infatti, il tessuto di imprese della città sembra aver reagito alle forti difficoltà del manifatturiero e dei settori ad esso collegati (come i trasporti), grazie al contributo del terziario.

L'INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ (rapporto imprese/residenti) per i Comuni dell'area PIL si discosta positivamente dalla media Regionale (9,8%), registrando un rapporto di imprese per residenti maggiore a Genga (11,7%) e Matelica (10%), e più basso a Sassoferrato (9,7%) Fabriano (7,8%) e Cerreto d'Esì (7,7%) (2017 - Fonti: Sistar Marche, www.mc.camcom.it).

Per quanto attiene alla SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE la sola Fabriano passa da 3.200 nel 2010 a oltre 5.000 disoccupati nel 2016 (Fonti: CNA-2017) Il numero dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro è notevole, con le ovvie conseguenze sociali ed economiche. Tuttavia, anche altre aziende leader del settore elettrodomestici e del comparto delle cappe aspiranti, pur non affette da situazioni gravi di crisi produttivo-finanziaria mostrano un forte rallentamento nell'assorbimento di manodopera. Questa "saturazione" degli spazi di crescita del comparto meccanico e dei settori connessi conduce alla necessità di ipotizzare nuovi modelli di organizzazione produttiva. Nell'area PIL il TASSO DI OCCUPAZIONE più basso è a Genga (43,36%) e quello più alto a Cerreto d'Esì (48,53%, in linea con i valori della Regione); il TASSO DI DISOCCUPAZIONE più basso è a Genga (6,61%), e quello più alto, anche di tutta l'area GAL a Cerreto D'Esì (14,16%) così come per il tasso di disoccupazione femminile che si assesta al 18,79% e quello giovanile a 44,14% (censimento 2011 – ISTAT). (Vd Tab.2)

L'area presenta una struttura produttiva marcatamente agricola, ove le IMPRESE AGRICOLE attive rappresentano il 37,1% sul totale delle imprese per Sassoferrato, 29,5% a Matelica, 29,2%, 21,1% a Cerreto d'Esì e infine 17,4% a Fabriano, contro il 17,05% e il 23,33 delle Province di Ancona e Macerata e il 18,89% della Regione Marche. (fonte 31/12/2017 <http://www.mc.camcom.it>).

TAB.2 - Reddito imponibile dichiarato per contribuente (anno imposta 2016)Fonti: *SISTAR Marche, www.mc.camcom.it*

COMUNE	Reddito imponibile (€)	Indice di Imprenditorialità (%)	Totali imprese attive			2011 T.occup. 15 e più (%)	2011 T. disocc. 15 e più (%)
			n. al 31/12/2009	n. al 31/12/2017	Var. % 2009/2017		
FABRIANO	20.476	7,8	2435	2406	-1,19	46,7	8,5
MATELICA	18.029	10	1065	974	-8,54	48,1	7,4
SASSOFERRATO	17.553	9,7	783	690	-11,88	44,6	11,2
CERRETO D'ESI	18.433	7,7	294	287	-2,38	48,5	14,2
GENGA	19.170	11,7	230	205	-10,87	43,4	6,6
Sistema AREA PIL			4807	4562	-5,10		
REGIONE MARCHE	18888	9,8	160.237	150.621	-6	48,6	8,6

Dal punto di vista del TURISMO si evidenzia un calo del -26,18% per gli arrivi turistici e del -18,35% per le presenze nell'area PIL tra il 2013 e il 2017 (fonte <http://statistica.regione.marche.it>). In controtendenza Fabriano e Cerreto d'Esì, che vedono un sostanziale aumento delle presenze (+20,61% e +49,02%) nello stesso periodo. Il dato maggiormente significativo, però, è che l'area dei 5 comuni del PIL1 vede un trend di calo costante nella percentuale degli arrivi e delle presenze (dal 3,69% e 2,34% rispettivamente nel 2015 al 3,17% e 1,97% nel 2017) rispetto al totale del territorio delle Province di Ancona e Macerata, che pure presentano caratteri e situazioni del tutto confrontabili in quanto a incidenza del sisma.

In altre parole, questa area ha risentito maggiormente degli effetti del sisma rispetto agli altri territori colpiti. Altro dato negativo è la PERMANENZA MEDIA del turista che nel periodo 2015-17 si attesta mediamente poco sopra le 3 giornate rispetto alle medie del medesimo periodo di 4,23 giornate per la Provincia di Ancona, 5,89 della Provincia di Macerata e 5,31 dell'intero territorio regionale, indice di una scarsa capacità di trattenere l'ospite nell'area con una serie di attrattive numerose e variegiate, capaci di coinvolgere il turista per più giorni. Ragionando, poi, sui numeri assoluti è possibile notare come, a fronte di oltre 200.000 presenze annue alle Grotte di Frasassi, gli arrivi totali nell'area del PIL1 si attestino poco sopra i 30.000 (dato che ovviamente comprende tutte le tipologie di turista e viaggiatore: culturale, termale, per lavoro, ecc.). Non è corretto, in mancanza di dati più dettagliati di profilazione degli arrivi, trarre conclusioni quantitative, ma ad una semplice analisi delle grandezze in gioco si evidenzia come ben pochi dei visitatori delle Grotte presentano una permanenza prolungata nel territorio (elaborazione propria di dati dell'Osservatorio del Turismo Regione Marche).

La CAPACITÀ RICETTIVA per l'area PIL è passata da 112 tra esercizi alberghieri ed extra-alberghieri (ad esclusione degli alloggi privati) nel 2013 a 132 nel 2017, con una netta prevalenza, sia come unità ricettive che come totale di posti letto, del comparto extra-alberghiero rispetto all'alberghiero tradizionale e con un indice di ricettività (posti letto/1000 ab.) nell'area PIL pari a 56, a fronte del dato regionale di 126,2.

Le Grotte di Frasassi a Genga, come detto, costituiscono il maggiore attrattore turistico dell'area ed hanno registrato 200.000 visitatori nel 2017 (circa 230.000 nel 2013). (Statistica Regione Marche)

Da questa sintetica interpretazione dei dati statistici e dalle interviste svolte tra giugno e settembre 2018 ai principali soggetti pubblici, emerge lo scenario di un territorio che presenta ancora una solida vocazione industriale e produttiva, basata su un'antica radice culturale e su uno sviluppo economico "senza fratture" di tipo sociale e antropologico sino agli anni '90, in continuità con la forte tradizione agricola dell'area (il "metalmezzadro" di Fuà), oggi in forte difficoltà occupazionale soprattutto per la crisi di alcuni grandi gruppi industriali, con un comparto turistico abbastanza strutturato ma che non riesce a tradursi in un adeguato numero di presenze nell'area.

3-4 DIAGNOSI DELL'AREA – Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>AMBITO CULTURA/TURISMO</p> <p>PdF_1 Patrimonio storico-artistico-archeologico ed ambientale di rilievo con elementi di assoluta emergenza (Grotte di Frasassi, Parco Naturale della Gola della Rossa e Frasassi) e di elevata specificità (es. Museo della Carta di Fabriano, Museo delle miniere di Cabernardi a Sassoferrato).</p> <p>PdF_2 Incremento della capacità ricettiva specialmente per le strutture complementari (b&b, agriturismi, ecc.)</p> <p>AMBITO ECONOMICO</p> <p>PdF_3 Presenza di spirito imprenditoriale e di saperi diffusi legati alla industrializzazione ed all'artigianato</p> <p>PdF_4 Presenza di un sistema distrettuale consolidato e tendenzialmente abbastanza innovativo</p> <p>PdF_5 Presenza di aziende agroalimentari diffuse sui mercati internazionali (settore vitivinicolo)</p> <p>PdF_6 Presenza, nel territorio e nelle immediate vicinanze, di incubatori e centri di trasferimento tecnologico</p> <p>PdF_7 Riconoscimento di Fabriano a Città Creativa UNESCO per il Network Crafts and Folk art, sez. Artigianato e Arti e Tradizioni popolari</p>	<p>AMBITO CULTURA/TURISMO</p> <p>PdD_1 Mancanza di elementi forti di riconoscibilità dell'area</p> <p>PdD_2 Limitata integrazione tra offerta naturalistico-ambientale e quella dei beni storico-culturali</p> <p>PdD_3 Carenza dei servizi turistici complementari (guide, circuiti tematici organizzati, diffusione ITC)</p> <p>PdD_4 Stagionalità dei flussi turistici</p> <p>PdD_5 Basso tasso di permanenza nelle strutture ricettive dell'area</p> <p>AMBITO ECONOMICO</p> <p>PdD_6 Sistema produttivo caratterizzato da un tessuto di PMI attive in settori "maturi"</p> <p>PdD_7 Progressiva scomparsa dell'artigianato tradizionale e tipico con la perdita progressiva del "saper fare" artigiano</p> <p>PdD_8 Mancanza di significative innovazioni nelle produzioni artigianali tipiche e scarse esperienze di contaminazione tra cultura e manifattura</p> <p>PdD_9 Scarsa tendenza delle imprese agricole a integrazioni di filiera e difficoltà di aggregazione tra imprese dei settori agricolo e turistico</p> <p>PdD_10 Mancanza di figure professionali adeguate alle necessità delle imprese</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Op_1 Opportunità di finanziamento per la fertilizzazione incrociata tra imprese e settore culturale e creativo e per l'innovazione tecnologica.</p> <p>Op_2 Crescente interesse per forme di commercializzazione diretta dei prodotti enogastronomici tracciabili e tipici</p> <p>Op_3 Interesse crescente per forme di turismo esperienziale, che connettono le risorse culturali e ambientali con, l'artigianato e le produzioni enogastronomiche tipiche.</p> <p>Op_4 Opportunità date dall'apertura delle nuove tratte aeree con la Cina dall'aeroporto regionale di Falconara M.ma.</p>	<p>Min_1 Perdurare degli effetti della crisi sismica del 2016 per i rallentamenti dei processi di ricostruzione con conseguenti effetti sulla demografia, sull'occupazione e sul turismo</p> <p>Min_2 Rallentamenti nel completamento del nuovo assetto viario connesso con la nuova SS76</p> <p>Min_3 Tendenza alla delocalizzazione delle produzioni.</p>

5. DIAGNOSI DELL'AREA – Fabbisogni

Dalle attività di diagnosi dell'area, sia in base all'analisi statistica di contesto che al lavoro di ascolto degli stakeholders, sono emersi i seguenti fabbisogni, di seguito elencati secondo priorità:

F1 – INNOVAZIONE DI PRODOTTO (collegato a PdD_7; PdD_8 / Op_1)

Innovare le produzioni tradizionali, in particolare dell'artigianato, reinterpretandole anche in chiave contemporanea per ampliare le potenzialità di mercato.

F2 – SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO (collegato a PdD_9 / Op. 4)

Valorizzare le produzioni locali di eccellenza, ampliandone il mercato, anche collegandole a nuove forme di turismo esperienziale che integrino cultura, tradizione agricole, artigianale e agroalimentare del territorio.

F3 – SERVIZI TURISTICI INTEGRATI (collegato a PdD_3; PdD_5 / Op. 4)

Accrescere la domanda di turismo nell'area, qualificando l'offerta mediante supporto allo sviluppo di un sistema turistico organico ed efficiente e al miglioramento dei servizi per i turisti, al fine di incrementare la permanenza degli stessi nell'area offrendogli una molteplicità di esperienze diverse.

F4 – ITINERARI TURISTICI TEMATICI (collegato a PdD_1; PdD_2; PdD_9 / Op.4; Op.5)

Incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso forme di valorizzazione innovative e sistemiche del patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico, integrandoli con le tradizioni produttive locali al fine anche di incidere positivamente sulla destagionalizzazione dei flussi turistici.

F5 – SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE (collegato a PdD_6; PdD_10 / Op.1)

Sviluppare percorsi di crescita del tessuto imprenditoriale locale con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, orientandolo allo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, la valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio e sulla sostenibilità ambientale e economia circolare, mediante l'incremento delle competenze e l'attivazione di nuovi servizi.

F6 – PRODUZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE (collegato a PdD_9; / Op.3)

Sostenere produzioni agricole di nicchia e produzioni agroalimentari di eccellenza attraverso innovazione di processo, delle modalità di promozione e commercializzazione, con pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e sociale.

F7 – GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Migliorare la capacità di governance partecipata tra Comuni per il rafforzamento delle politiche di valorizzazione del territorio.

Si tratta di fabbisogni di natura economica, connessi allo stato di grave crisi occupazionale del territorio, ma con evidenti implicazioni e ricadute di tipo sociale.

Tali fabbisogni sono stati ampiamente condivisi dagli amministratori pubblici, dalla comunità locale e dagli imprenditori negli incontri tenuti nell'area del PIL nella fase di ascolto e condivisione. Essi sono chiaramente collegati a particolari gruppi di cittadini (disoccupati e giovani in primis) e si rivolgono principalmente alle imprese del settore culturale e creativo, delle produzioni tipiche e del turismo.

L'individuazione dei fabbisogni rilevati si è basata, oltre che sulla gravità della situazione occupazionale, anche sulla fattibilità e tempestività delle risposte che possono essere messe in campo.

In particolare, si è scelto di privilegiare il sostegno alla nascita di nuove imprese poiché l'auto-imprenditorialità può essere sostenuta con risorse relativamente limitate e può condurre a risultati tangibili in termini di occupazione in tempi contenuti.

6. STRATEGIA – Obiettivi Specifici

L'OBIETTIVO GENERALE del PIL di NATURA ECONOMICA è il seguente:

OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli

Rispondere alla crisi occupazionale mediante la creazione di nuove competenze e il rafforzamento del sistema produttivo locale sostenendo la nascita di imprese creative e innovative - nei settori dell'agricoltura e dell'agro-alimentare, dell'artigianato tradizionale e innovativo, del turismo esperienziale – orientate a costruire un brand territoriale in cui il tema del "FARE" sia la chiave di narrazione unificante (dell'arte, della cultura e del paesaggio, delle eccellenze produttive locali), accrescendo l'attrattività del territorio anche a fini turistici.

Questo Obiettivo Generale si articola in 6 Obiettivi Specifici, ciascuno collegato ad uno dei fabbisogni sopra individuati.

OS.1 – INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Avvio di nuove imprese, con particolare riguardo al settore dell'artigianato collegato alla "cellulosa" e alla "carta", che sviluppino innovazione di prodotto, di processo o che utilizzino tecnologie innovative.

OS.2 - SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, del marketing e della promozionalizzazione finalizzate a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche e innovative locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico ed efficiente per la promozione multifunzionale del territorio in un'ottica di brand coerente al tema.

OS.3 - SERVIZI TURISTICI INTEGRATI

Realizzazione di strutture di accoglienza, qualificazione del sistema dei servizi per il turista e avvio di imprese innovative e creative nel settore dei servizi per il turismo naturalistico-ambientale che colleghino le diverse risorse del territorio (cultura, artigianato, enogastronomia, ecc.) al fine di realizzare esperienze di turismo "attivo" e fortemente "esperienziale", con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

OS.4 - ITINERARI TURISTICI TEMATICI

Realizzazione di percorsi turistici tematici esperienziali in area PIL, che valorizzino il patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico in connessione con la tradizione produttiva agricola, manifatturiera e artigiana in un'ottica di brand territoriale.

OS.5 - SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE

Incremento delle competenze, anche attraverso percorsi di cooperazione tra aziende e enti di ricerca e sperimentazione, e creazione di nuove imprese di servizi altamente specialistici finalizzate a sostenere il potenziamento del sistema produttivo locale attraverso il miglioramento della competitività e della capacità di penetrazione del mercato, l'incremento della sostenibilità ambientale delle produzioni, lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi.

OS.6 - PRODUZIONE AGRICOLA E AGROALIMENTARE

Sviluppo di imprese esistenti che operino nel settore dell'agricoltura e dell'agroalimentare di eccellenza a basso impatto ambientale, che mettano in atto modalità innovative per la commercializzazione diretta del prodotto e di rapporto con il cliente finale.

OS.7 - GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Sostenere forme di aggregazione tra Comuni nell'ambito dell'implementazione dello strumento PIL.

Vd sintesi in Tab.3

7. STRATEGIA – Logica di conseguimento degli obiettivi

La strategia del PIL 1 si conforma alle Linee di intervento di S1A, S2A delineate nel PSL del GAL Colli Esini:

S1A - *Sostegno ad investimenti pubblici, nell'ambito dei PIL, per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, con priorità agli interventi volti ad ospitare nei contenitori pubblici attività di servizio e supporto all'imprenditorialità innovativa, e con condizione di ammissibilità legata alla sostenibilità economica dell'iniziativa ed alla creazione di occupazione aggiuntiva.*

S2A - *Attivazione di un incubatore diffuso di imprese smart, con specifico riferimento alle imprese creative ed a traino culturale, alle imprese innovative nel comparto agrifood, alle start-up legate ad un nuovo artigianato fondato sui saperi tradizionali, alle nuove imprese della sharing economy, alle forme di diversificazione delle attività dell'azienda agricola, alle forme innovative di turismo.*

Sulla base del quadro di diagnosi emerge la necessità di investire sul territorio con modalità diverse dal passato, ovvero in modo più selettivo e focalizzato, secondo precise linee strategiche orientate ad uno sviluppo che:

- si basi sulle risorse territoriali esistenti in termini di dotazioni patrimoniali (ambiente naturale, beni storico-artistico-archeologici, infrastrutture, ecc) e di capitale umano (valori, esperienze, conoscenze, abilità, tendenza all'imprenditorialità)
- punti sugli asset tipici del territorio (il "qui e solo qui") che possano costituire un vantaggio competitivo sul mercato globale (tipicità agroalimentari, artigianato tipico, imprese culturali e creative, attività culturali)
- metta al centro una reale innovazione dei prodotti e dei processi e una profonda reingegnerizzazione di sistema
- promuova il passaggio da una forma distrettuale ad un sistema reticolare, in cui accanto alle reti corte (filieri produttive locali) ci sia una proiezione verso le reti lunghe della conoscenza e del mercato internazionale.

Il comune denominatore di tutto il territorio del PIL, riletto in chiave storica e contemporanea, risiede in una chiara vocazione al "fare" come caratteristica antropologica – quasi un "DNA" della popolazione – che ha condizionato sia la trasformazione del paesaggio che la cultura del territorio.

Si intende quindi costruire un progetto di sviluppo unitario e condiviso nell'area PIL funzionale alla creazione di un prodotto d'area forte e riconoscibile, legato al tema del "fare", che valorizzi le specificità di ogni comune attraverso una promozione di sistema, evitando una sommatoria di interventi puntuali e operando verso la creazione di un modello socio-economico reticolare.

Mediante specifici percorsi legati al tema "Paesaggi del fare" (che saranno oggetto di uno studio di fattibilità realizzato attraverso la misura 19.2.7.6A sub. B) verranno messi in rete manufatti storici, musei e siti archeologici di rilievo con le attività produttive tradizionali e d'eccellenza (artigianato, manifattura, enogastronomia, produzioni high-tech). Tale intervento, che prevede la realizzazioni di contenuti e strumenti multimediali di informazione turistica, sarà a "costo zero" in ambito PIL ed attuato con risorse proprie dai Comuni aderenti attraverso un Protocollo d'Intesa già stipulato, che si allega al presente progetto.

Anche l'area archeologica di Sentinum sarà riletta e narrata in questa chiave, raccontando di antichi mestieri e produzioni attraverso nuovi supporti alla visita e alla scoperta del sito.

Rientrano nei percorsi del "fare" anche tutte le proposte di turismo sportivo già presenti nell'area (trekking, arrampicata sportiva, speleologia, canoa e rafting, mountain-bike, tree-tents trekking, ecc.) mettendo a sistema e valorizzando le proposte degli operatori privati, nonché l'offerta di turismo esperienziale collegata alla tradizione enogastronomica e manifatturiera locale (visita in cantina, botteghe dei maestri cartai, ecc.).

Inoltre, con questo sistema si intende intercettare anche il turismo spirituale e religioso connesso alle tante abbazie benedettine qui presenti e al percorso del Cammino Franciscano che collega Assisi ad Ancona e che troverà nell'Abbazia di San Biagio in Caprile di Fabriano un punto di accoglienza attrezzato.

I percorsi tematici del “fare” verranno quindi veicolati e promossi nei diversi hub di informazione turistica territoriali che verranno realizzati attraverso gli interventi pubblici e che forniranno servizi alla fruizione turistica attraverso l’uso di innovative tecnologie digitali che rimanderanno sempre ad una visione di sistema dell’offerta dell’area.

Anche il punto informativo di Genga, situato in prossimità della biglietteria delle Grotte di Frasassi, dialogherà con gli altri punti di informazione e promozione del territorio situati a Matelica, Fabriano e Sassoferrato, ognuno con una sua specializzazione: più legato alle produzioni enogastronomiche quello di Matelica, alle produzioni artigianali quello di Fabriano, ai percorsi culturali e archeologici quello di Sassoferrato (centro visite area Sentinum).

Quest’ultimo dialogherà con gli altri punti di informazione e promozione del territorio situati a Matelica, Fabriano e Sassoferrato, ognuno con una sua specializzazione: più legato alle produzioni enogastronomiche quello di Matelica, alle produzioni artigianali quello di Fabriano, ai percorsi culturali e archeologici quello di Sassoferrato (centro visite area Sentinum).

Tutto questo creerà un sistema integrato, connesso e con una marcatura tematica coerente, che sarà utile anche per lo sviluppo dell’incoming e per la promo-commercializzazione di pacchetti turistici da parte degli operatori privati.

Parallelamente è necessario che il “fare” non sia solo una chiave narrativa di “ciò che c’era” e di “ciò che c’è”, ma diventi anche la leva di sviluppo attorno a cui costruire nuove opportunità economiche per l’area.

Come detto nella diagnosi, infatti, è necessario dare risposta al fabbisogno di nuova occupazione e, pertanto, il PIL mira, attraverso le misure dedicate ai soggetti privati, a stimolare la nascita di nuove imprese che, attorno a questo tema, promuovano economie innovative, creative e smart di valorizzazione di elementi della tradizione.

Anche lo sviluppo di abilità e competenze trova spazio nella strategia di questo PIL, in particolare:

- i saperi artigiani e della tradizione manifatturiera, attraverso la creazione del Malatesta Fab Lab a Cerreto d’Esi che opererà in sinergia con le realtà imprenditoriali locali;
- i saperi collegati alla gestione dell’ambiente, attraverso la realizzazione di un centro di studi e pratica sulla selvicoltura che opererà in collaborazione con il corso di Scienze Forestali dell’Università Politecnica delle Marche e che sarà realizzato all’interno della recuperata abbazia di S. Biagio in Caprile.

La strategia sopra delineata per il PIL, inoltre, trova importanti sinergie con altri programmi e progetti che interessano questo territorio: la Strategia Nazionale per le Aree Interne, il progetto di sviluppo territoriale “Valle della creatività” nell’ambito del DCE Marche, il progetto strategico ITI a sostegno dell’area di crisi del Fabrianese (UNITI), le prossime iniziative legate al XIII meeting annuale delle città UNESCO che si terrà a Fabriano, il progetto Smart-Esino per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nell’area dei Colli Esini, il progetto per la Ciclovía adriatica che intercetta l’alta Vallesina.

Infine, molte delle azioni previste dalla strategia potranno attingere anche ad altre fonti di finanziamento, non solo ai fondi PSR gestiti dalla Regione e dal GAL “Colli Esini-San Vicino”, ma anche a fondi del POR FESR e FSE Marche 2014-2020.

8 STRATEGIA – Tipo interventi e destinatari

Per il raggiungimento degli Obiettivi Specifici sopra richiamati, ciascuno collegato ad un fabbisogno, sono stati individuati i seguenti interventi che mettono in relazione azione pubblica e privata, inclusi alcuni interventi a “costo zero” nel PIL che sono sinergici per il raggiungimento degli obiettivi.

Vd sintesi in Tab.3

TAB.3 Costruzione della strategia e degli obiettivi

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	STRATEGIA	OBIETTIVI SPECIFICI		OBIETTIVI GENERALI
N	DESCRIZIONE	PRIORITA'			N	DESCRIZIONE	
F01	INNOVAZIONE DI PRODOTTO Innovare le produzioni tradizionali, e in particolare quelle legate alla “carta” di Fabriano, reinterpretandole anche in chiave contemporanea, per ampliare le potenzialità di mercato.	MOLTO ALTA	AT_1 Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali AT_2 Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza	S1 Sviluppare un tessuto micro-imprenditoriale nell'area costituito da imprese di eccellenza che sviluppino produzioni artigianali di eccellenza e altamente innovative, fortemente collegate ai valori e alle vocazioni del territorio, e che siano riconoscibili sul mercato globale. DESTINATARI: cittadini e imprese	OS1	INNOVAZIONE DI PRODOTTO Avvio di nuove imprese nel settore dell'artigianato, con particolare attenzione a quello collegato alla “cellulosa” e alla “carta”, che sviluppino innovazione di prodotto, di processo e che utilizzino nuove tecnologie	OBIETTIVO DI NATURA ECONOMICA: OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli. Rispondere alla crisi occupazionale mediante la creazione di nuove competenze e il rafforzamento del sistema produttivo locale sostenendo la nascita di imprese creative e innovative - nei settori dell'agricoltura e dell'agro-alimentare, dell'artigianato tradizionale e innovativo, del turismo ambientale ed esperienziale – orientate a costruire un brand territoriale in cui il tema del “FARE” sia la chiave di narrazione unificante (dell'arte, della cultura e del paesaggio, delle eccellenze produttive locali), accrescendo l'attrattività del territorio anche a fini turistici.
F02	SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO Valorizzare le produzioni locali di eccellenza, ampliandone il mercato, anche collegandole a nuove forme di turismo esperienziale che integrino cultura, tradizione agricola, artigianale e agroalimentare del territorio.	MOLTO ALTA		S2 S2.1 Sostenere la crescita del tessuto economico del territorio attraverso sistemi innovativi di promozione e commercializzazione integrino le molteplici componenti dell'offerta d'area, favorendo la riconoscibilità sui mercati e sinergizzando la promozione turistica. DESTINATARI: Cittadini e turisti S2.2 Creazione di nuovi spazi o recupero e riqualificazione di spazi esistenti per mercati locali finalizzati anche alla promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio. DESTINATARI: Cittadini e turisti	OS2	SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, del marketing e della promo-commercializzazione finalizzate a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche e innovative locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico ed efficiente per la promozione multifunzionale del territorio, in un'ottica di brand coerente al tema.	
F03	SERVIZI TURISTICI INTEGRATI Accrescere la domanda di turismo nell'area, qualificando l'offerta mediante supporto allo sviluppo di un sistema turistico organico ed efficiente e al miglioramento dei servizi per i turisti, al fine di incrementare la permanenza degli stessi nell'area offrendogli una molteplicità di esperienze diverse, anche con forme di ricettività alternativa (foresteria bikers e pellegrini)	MOLTO ALTA		S3 S3.1 - Realizzazione di una struttura di accoglienza (foresterie) dedicata al turismo naturalistico e ambientale, attrezzata per il cicloturismo, e collegata ai percorsi dei mestieri nel bosco e ai Cammini francescani e in rete con i percorsi tematici di cui allo studio di fattibilità (azione 4.1) DESTINATARI: turisti, scuole S3.2 - Potenziamento delle strutture per i servizi di informazione e accoglienza turistica. DESTINATARI: cittadini e turisti S3.3 - Sviluppo d'impresa nel settore dei servizi turistici in campo ambientale, integrati l'offerta del territorio (cultura, enogastronomia, ecc.) DESTINATARI: cittadini, turisti e scuole	OS3	SERVIZI TURISTICI INTEGRATI Realizzazione di strutture di accoglienza, qualificazione del sistema dei servizi per il turista e avvio di imprese innovative e creative nel settore dei servizi per il turismo naturalistico-ambientale che colleghino le diverse risorse del territorio (cultura, artigianato, enogastronomia, ecc.) al fine di realizzare esperienze di turismo “attivo” e fortemente “esperienziale”, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.	
F04	ITINERARI TURISTICI TEMATICI Incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso forme di valorizzazione innovative e sistemiche del patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico, integrandoli con le tradizioni produttive locali, al fine di incidere positivamente sulla stagionalizzazione dei flussi turistici.	ALTA		S4 S4.1 - Progettazione di percorsi turistici tematici esperienziali in area PIL, che mettano in connessione il patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico con la tradizione produttiva agricola, manifatturiera e artigiana utilizzando tecnologie e linguaggi innovativi. DESTINATARI: enti locali S4.2 - Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati e la creazione di servizi di fruizione turistica che utilizzino linguaggi e tecnologie innovative, con l'obiettivo di collegare il patrimonio archeologico, storico-artistico e ambientale dell'area ad itinerari sovracomunali di fruizione coerenti al tema del PIL. DESTINATARI: cittadini, turisti	OS4	ITINERARI TURISTICI TEMATICI Realizzazione di percorsi turistici tematici esperienziali in area PIL, che valorizzino il patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico in connessione con la tradizione produttiva agricola, manifatturiera e artigiana in un'ottica di brand territoriale collegato al tema del PIL	

F05	SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE Sviluppare percorsi di crescita del tessuto imprenditoriale locale con riguardo all'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, orientandolo allo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, la valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il territorio e sulla sostenibilità ambientale e economia circolare, mediante l'incremento delle competenze e l'attivazione di nuovi servizi.	ALTA		S5 S.5.1 - Creazione di spazi per attività e servizi di orientamento imprenditoriale, incubazione, coworking, fab-lab e formazione per giovani e neo-imprenditori nei settori dell'artigianato, della manifattura, della creatività, della gestione e manutenzione dell'ambiente. DESTINATARI: disoccupati e inoccupati, professionisti e neo-imprenditori S.5.2 - Sviluppo di nuovi servizi per le aziende finalizzati alla crescita di nuove competenze e all'orientamento d'impresa. DESTINATARI: disoccupati e inoccupati, professionisti e neo-imprenditori S.5.3 - Sviluppo di servizi specialistici per le imprese finalizzati a sostenere l'innovazione di processo e di prodotto. DESTINATARI: imprese	OS5	SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE Incremento delle competenze, anche attraverso percorsi di cooperazione tra aziende e enti di ricerca e sperimentazione, e creazione di nuove imprese di servizi altamente specialistici finalizzate a sostenere il potenziamento del sistema produttivo locale attraverso il miglioramento della competitività e della capacità di penetrazione del mercato, l'incremento della sostenibilità ambientale delle produzioni, lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi.
F06	PRODUZIONE AGRICOLA e AGROALIMENTARE Sostenere produzioni agricole di nicchia e produzioni agroalimentari di eccellenza attraverso innovazione di processo, delle modalità di promozione e commercializzazione, con pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e sociale.	MEDIA		S6 S.6.1 - Sostenere la micro-agricoltura in area urbana e periurbana, mettendo in atto pratiche virtuose per la sostenibilità sociale e ambientale. DESTINATARI: cittadini, soggetti svantaggiati S.6.2 - Sostenere la produzione agricola e agroalimentare di qualità attraverso la qualificazione degli spazi di trasformazione e vendita, operando in connessione con progetti d'area coerenti (D.C.E. Valle della Creatività). DESTINATARI: cittadini, scuole.	OS6	PRODUZIONE AGRICOLA e AGROALIMENTARE Nascita di nuove imprese o sviluppo di imprese esistenti che operino nel settore dell'agricoltura e dell'agroalimentare di eccellenza a basso impatto ambientale, che mettano in atto modalità innovative per la commercializzazione diretta del prodotto e di relazione con il cliente finale.
F07	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE Attività di animazione e comunicazione a supporto degli enti pubblici e dei soggetti privati	ALTA	AT_3 Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi	S7 Migliorare la capacità di governance partecipata tra Comuni per il rafforzamento delle politiche di valorizzazione del territorio	OS7	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE Sostenere forme di aggregazione tra Comuni nell'ambito dell'implementazione dello strumento PIL

9. STRATEGIA – Risultati

Per valutare invece quanto direttamente realizzato dagli interventi del PIL, sia in termini di investimenti materiali che immateriali vengono fissati i seguenti INDICATORI:

- INDICATORI DI REALIZZAZIONE: misurano quanto direttamente realizzato dagli interventi previsti
- INDICATORI DI RISULTATO: misurano i cambiamenti immediatamente generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto.
- INDICATORI DI GRADIMENTO: Misurano come (quanto bene/quanto male) sta andando il progetto agli occhi degli utenti, ossia delle persone che usufruiscono dei beni prodotti dagli interventi realizzati con il PIL, ovvero i clienti delle attività economiche finanziate e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati. È quindi collegato alla capacità di gestione dei beneficiari e per tale ragione gli indicatori sono previsti nel PIL, ma saranno adeguati e meglio definiti in fase di attuazione in accordo con i beneficiari stessi.

Avendo condiviso un obiettivo di tipo economico alla base della strategia e delle azioni del PIL, la misurazione dell'obiettivo sarà effettuata complessivamente attraverso i seguenti INDICATORI DI RISULTATO (tra quelli indicati al paragrafo 3.3.2.2 delle Linee Guida Delibera 217/2017 della Regione Marche), che misurano i cambiamenti generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto:

- a) Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo sostenibile, basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi, ambientali, culturali e paesaggistici;
- b) Aumento dell'occupazione nell'ambito della valorizzazione delle risorse ambientali e naturali;
- c) Aumento dell'occupazione nell'ambito della valorizzazione di beni culturali e di patrimonio artistico legato al territorio;
- d) Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ai sistemi produttivi locali.

Per "Aumento dell'occupazione" si intende valutare il numero di occupati che si dovranno produrre e mantenere attraverso la nascita di nuove imprese, od occupati già esistenti la cui occupazione dovrà essere, se non accresciuta, quanto meno mantenuta (come nel caso delle imprese agricole le quali presentano le limitate dimensioni economiche indicate nell'analisi del territorio).

Al dato sull'occupazione potranno essere aggiunti altri indicatori di risultato in relazione allo specifico intervento.

Di seguito gli indicatori individuati ordinati per numero di azione. **(Vd. Tab.4)**

TAB.4 Sintesi degli indicatori						
INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	Modalità di rilevamento	INDICATORI DI RISULTATO	Modalità di rilevamento	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	Modalità di rilevamento
Az 1.1	Imprese create o sostenute N.4	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 4 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale (dopo avvio impresa)
Az 1.2	Azione a costo zero					
Az 2.1.a	Imprese create o sostenute N.3	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 3 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale (dopo avvio impresa)
Az 2.1.b	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 2.1.c	Azione a costo zero					
Az 2.2.a	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N.0,5 ULA N. Aziende insediate N. 10	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione aziende insediate	Questionario aziende Periodicità: annuale
Az 2.2.b	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione occupazione indiretta gestore (indicatore d) N.2 ULA N. Aziende insediate N. 10	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione aziende insediate	Questionario aziende Periodicità: annuale
Az 3.1	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione ind. (indicatore b) - N. 1,5 ULA N. gg/anno apertura foresteria: 90 N./anno eventi, corsi formazione attivati: 2	Verifica documentale, intervista gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 3.2	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore a,c) mantenimento occupazione esistente	Autorilevazione gestori Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 3.3	Imprese create o sostenute	Visite in loco	Aumento dell'occupazione	Verifica documentale	Auto-rilevazione	Questionario a campione

	N.1	Periodicità: 6 mesi	(indicatore d) n.2 ULA	Periodicità: annuale	del grado di soddisfazione utente	Periodicità: annuale
Az 4.1	N studi specialistici eseguiti N.1 N. percorsi tematici progettati N.3	Verifica degli output di progetto Periodicità: una tantum, a conclusione dell'attività	Aumento occupazione: non rilevabile N. percorsi tematici attivati: N. 3	Sopralluogo Periodicità: una tantum, a fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Intervista agli amministratori locali Periodicità: una tantum, a fine progetto
Az 4.2.a	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Occupazione: n.2 ULA mantenute. occupazione Indiretta (indicatore a) Incremento giorni apertura 60 gg/anno Incremento dei visitatori: + 20%	Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
A4.2.b	Azione a costo zero					
Az 5.1	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Aumento occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA N. giorni apertura 120 gg/anno N utenti/anno N. 30	Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario / Indagine a campione Periodicità: annuale
Az 5.2	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 5.3	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 6.1	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum, fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 6.2	N Imprese finanziate N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum, fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
Az 7	N. rilevazioni sul territorio N.20	report Periodicità: 6 mesi				

10 PIANO DI AZIONE – Modalità di esecuzione degli interventi

Riportiamo di seguito in tabella gli interventi che verranno messi in atto dal PIL suddivisi secondo gli obiettivi strategici fin qui definiti, riportando sinteticamente la Misura di riferimento, il soggetto attuatore, le modalità di esecuzione, il n. di operazioni attivate e le tempistiche. Si sottolinea che il presente PIL mette a sistema alcuni interventi a COSTO ZERO funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

(Vd. Tab.5 Piano di Azione e Tab.6 GANTT)

11 PIANO DI AZIONE – Modalità di verifica andamento interventi

L'azione del PIL riguardante il monitoraggio verrà coordinata dal facilitatore che provvederà ad effettuare le visite necessarie e a raccogliere i dati sia per ogni singolo beneficiario in relazione agli interventi sopra indicati, sia per i soggetti attuatori degli interventi a costo zero. Verrà quindi elaborata un modello di scheda di rilevazione per l'intervento di ogni singolo beneficiario con le seguenti informazioni: stato dell'avanzamento dei lavori o di attuazione del piano aziendale; situazione delle spese sostenute in relazione ai contributi ricevuti e/o da ricevere; grado di rispondenza agli obiettivi indicati nel piano degli indicatori; criticità riscontrate dal beneficiario.

Il piano di monitoraggio prevede la raccolta dei dati secondo le modalità previste dal piano degli indicatori e avrà scadenze, a seconda del tipo di dato, semestrali e annuali, fermo restando che, specie nella fase iniziale di realizzazione degli investimenti o di avviamento di nuove attività, le verifiche potrebbero richiedere azioni più ravvicinate. Il confronto con il GAL Colli Esini San Vicino permetterà la verifica dell'avanzamento fisico e soprattutto finanziario del progetto e dei singoli interventi pubblici e privati.

La valutazione complessiva sullo stato di attuazione del PIL sarà svolta con cadenza semestrale per mezzo di un report di tutti gli interventi del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi programmati sulla base degli indicatori identificati. Il report sarà oggetto di confronto con l'organismo di valutazione regionale.

Le valutazioni intermedie tra un semestre e l'altro saranno oggetto costante delle riunioni della cabina di regia come indicato più avanti.

Nella raccolta degli indici di gradimento degli utenti di attività economiche, verranno coinvolte le imprese beneficiarie in quanto direttamente interessate a utilizzare uno strumento che permetta loro di migliorare la propria performance aziendale.

Le azioni principali consistono quindi in:

- verifiche semestrali (telefonate, contatti mail e sopralluoghi)
- verifiche documentali
- predisposizione questionari strutturati per rilevazione grado di soddisfazione
- assistenza alle imprese per le azioni di auto-rilevamento del livello di gradimento utenti finali.

Ci sarà una VALUTAZIONE INTERMEDIA, indicativamente al 31 dicembre 2020, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, e una VALUTAZIONE FINALE, al termine del periodo di operatività del PIL, per valutare oltre il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, anche il livello di gradimento.

È comunque previsto il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche, il quale fornirà un supporto metodologico ai GAL ed ai soggetti promotori dei PIL per la corretta implementazione dell'attività di monitoraggio e valutazione.

TAB.5 Piano di Azione

	OBIETTIVO	INTERVENTO	MISURA ATTIVATA	TIPOLOGIA INTERVENTI	SOGGETTI ATTUATORI	STIMA COSTO PROGETTO	ANNO DI COMPLETAM.
A) INTERVENTI A COSTO ZERO		Az 1.2		REMAKE Festival - Organizzazione di eventi finalizzati a promuovere l'artigianato e la manifattura, a partire dalle tradizioni del territorio.	Comune di Fabriano		2023
		Az 2.1c		FESTIVAL DEL VERDICCHIO di MATELICA. Organizzazione di eventi annuali per la promozione delle eccellenze produttive locali.	Comune di Matelica e Ass.nei Produttori Del Verdicchio ci Matelica		2023
		Az 4.2b		Progettazione e sviluppo di conenuti per sistemi innovativi di fruizione connessi ai percorsi tematici del PIL di cui allo studio di fattibilità dell' azione 4.1.	Comune di Matelica in coordinamento con gli altri Comuni del PIL attraverso Protocollo d'intesa sottoscritto		2021
B) INTERVENTI PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO IN PIL	OS1	Az 1.1	19.2.6.2 Sm a)	Avvio di nuove imprese innovative e creative in ambito artigianale, orientate all'innovazione di prodotto e di processo e che prevedano l'applicazione di nuove tecnologie.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi.	230.000,00 €	2022
		Az 2.1.a	19.2.6.2 Sm a)	Avvio di nuove imprese per la promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e la valorizzazione della tradizione eno-gastronomica locale intergata a proposte di turismo esperienziale, anche attraverso spazi di socializzazione e degustazione, organizzazione eventi, corsi e laboratori.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	300.000,00 €	2022
	OS2	Az 2.1.b	19.2.6.4B	Potenziamento di imprese esistenti per la promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e la valorizzazione della tradizione eno-gastronomica locale intergata a proposte di turismo esperienziale, anche attraverso spazi di socializzazione e degustazione, organizzazione eventi, corsi e laboratori.	Piccole e Micro imprese già attive nei settori agrifood, sharing economy - sociale, delle imprese culturali e creative	52.000,00 €	2022
		Az 2.2.a	19.2.7.4 Sm.a)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile del Mercato coperto Fabriano per il recupero delle tradizioni gastronomiche locali e la valorizzazione di prodotti del territorio fornendo un servizio qualificato ai fruitori del mercato siano essi produttori o clienti.	COMUNE DI FABRIANO	40.000,00 €	2021
		Az 2.2.b	19.2.7.4 Sm.a)	Recupero dell'EX Poligono di Tiro con realizzazione di un punto di accoglienza turistica dotato di una vetrina delle aziende e dei prodotti locali	COMUNE DI MATELICA	300.000,00 €	2021
	OS 3	Az 3.1	19.2.7.6A Sm c)	Recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile dell'Abbazia di S.Biagio in Caprile da destinare a foresteria per accoglienza turistica (pellegrini Cammini e bikers) con annesso spazio per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri.	COMUNE DI FABRIANO	167.000,00 €	2021
		Az 3.2	19.2.7.5	Recupero e completamento dello IAT di Fabriano finalizzato anche all'insediamento di una vetrina delle aziende e dei prodotti locali .	COMUNE DI FABRIANO	70.000,00 €	2021

		Az 3.3	19.2.6.2 Sm a)	Avvio di nuova impresa nel settore del turismo esperienziale, che operi anche come tour-operator specializzato nella progettazione e organizzazione di servizi per il turismo naturalistico e out-door.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	48.000,00 €	2020
	OS4	Az 4.1	19.2.7.6A Sm b)	Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici a scala sovracomunale (area PIL) in coerenza al tema del PIL "Paesaggi e civiltà del fare", in collegamento con le Azioni 3.1, 3.2A,4.2°.	COMUNE DI SASSOFERRATO	25.000,00 €	2022
		Az 4.2.a	19.2.7.6A Sm c)	Realizzazione all'interno dell'area archeologica di "Sentinum" di percorsi attrezzati che mettano in luce, attraverso specifici supporti alla visita, mestieri, attività agricole e artigiane dell'antichità	COMUNE DI SASSOFERRATO	262.500,00 €	2020
	OS5	Az 5.1	19.2.7.2 Sm c)	Completamento del recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Malatesta al fine di attivare un servizio di Fab-Lab per lo sviluppo di nuove competenze nei settori dell'artigianato e della manifattura avanzata.	COMUNE DI CERRETO D'ESI	233.400,00 €	2021
		Az 5.2	19.2.6.2 Sm a)	Avvio di nuova impresa per la gestione di spazi finalizzati ad ospitare attività e servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, contaminazione, coworking, fab-lab e formazione per giovani e neo-imprenditori nei settori dell'artigianato, della manifattura, della creatività.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	50.000,00 €	2022
		Az 5.3	19.2.6.2 Sm a)	Avvio di nuove aziende nel settore dei servizi alle imprese nel campo dello sviluppo e diffusione del branding, dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione di processo tramite servizi ICT e tecnologie IoT.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	100.000,00 €	2022
	OS6	Az 6.1	19.2.6.3	Avvio di micro-impresa agricola operante in area urbana o periurbana che svolga agricoltura in regime biologico e biodinamico per la tutela dell'ambiente e che preveda anche vendita diretta a km0, pratiche di coinvolgimento della comunità e forme di inclusione sociale rivolte alle fasce deboli.	microimprese agricole insediate in aree urbane e periurbane.	20.000,00 €	2022
		Az 6.2	19.2.4.1	Creazione di spazi per la trasformazione e vendita (anche con punti vendita extra-aziendali) dei prodotti agricoli e agroalimentari nell'ambito di processi di filiera corta, che mettano in atto modalità innovative e creative per la promozione e commercializzazione dei prodotti.	Microimprese agricole che abbiano sottoscritto accordi di collaborazione o protocolli d'intesa con Enti pubblici coinvolti nel PIL o nel Progetto d'area di riferimento.	100.000,00 €	2022
	OS7	Az 7	19.2.16.7	Attività del Facilitatore dello sviluppo locale nell'ambito dell'incarico di collaborazione libero professionale per l'intera durata del PIL	COMUNE DI FABRIANO	60.000,00 €	2023
TOTALE STIMA COSTO PROGETTO						2.057.900,00 €	

TAB.6 GANTT																					
GANTT	Tipologia di attività	Referente responsabile/ comune	Vincoli di attuazione con altri interventi	2019		2020				2021				2022				2023			
				III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.
GOVERNANCE	Assemblee pubbliche, riunioni di Cabina di Regia, Consiglio di PIL																				
	Comunicazione	Facilitatore, Comuni, Gal																			
	Rilevazione performance	Cabina di Regia																			
ATTUAZIONE INTERVENTI	Az 1.1	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
	Az 1.2 /costo zero	Comune Fabriano																			
	Az 2.1.a	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
	Az 2.1.b	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale				rendic.											
	Az 2.1.c / costo zero	Comune di Matelica																			
	Az 2.2.a	Comune di Fabriano		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	Az 2.2.b	Comune di Matelica		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	Az 3.1	Comune di Fabriano		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	Az 3.2	Comune di Fabriano		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	Az 3.3	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
	Az 4.1	Comune di Sassoferrato		sdf																	
	Az 4.2.a	Comune di Sassoferrato		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	A4.2.b / costo zero	Comune di Matelica	Az. 4.1																		
	Az 5.1	Comune di Cerreto d'Esi		appalto		avanzamento lavori				coll.											
	Az 5.2	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
	Az 5.3	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
	Az 6.1	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale						rendic.									
Az 6.2	Aziende		avvio		sviluppo piano operativo aziendale				rendic.												
Az 7	Comune di Fabriano																				

12 GOVERNANCE - Soggetti e ruoli nel PIL

La governance del PIL prevede DUE ORGANI CON DIVERSE FUNZIONI:

1) **CONSIGLIO DEL PIL**, quale organo decisionale del PIL

È formato dai Sindaci dei Comuni aderenti: FABRIANO, CERRETO D'ESI, MATELICA, SASSOFERRATO, GENGA e presieduto dal Sindaco di Fabriano, Comune capofila.

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza del "Consiglio del PIL", che viene convocato a semplice richiesta di uno dei membri e decide a maggioranza dei presenti. Il verbale, redatto dal Segretario (Facilitatore del PIL), viene inviato a tutti i membri per presa visione e approvazione.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL il Consiglio ha deliberato in merito alla suddivisione delle risorse finanziarie, agli interventi di ciascun Comune e agli interventi di sistema. Ha inoltre preso atto e validato le analisi territoriali esperite dal Facilitatore nella fase preliminare, organizzato gli incontri pubblici di partecipazione e condivisione delle analisi, dei fabbisogni del territorio e del tema catalizzatore del Pil, approvato il progetto di PIL.

Il Consiglio si è riunito n°9 volte, coinvolgendo in diverse occasioni sia il personale degli uffici tecnici, sia referenti del GAL Colli Esini.

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando il Consiglio provvederà alla costituzione e controllo sulla Cabina di regia, all'eventuale revisione del Pil e terrà i rapporti con il Gal "Colli Esini" e con la Regione.

2) **CABINA DI REGIA** quale organo operativo del PIL

È formata attualmente da:

- 1 rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
- Facilitatore del PIL, Architetto Alessandra Panzini;
- imprese beneficiarie del PIL (in seguito agli esiti delle procedure di gara).

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando la Cabina di Regia avrà il compito di:

- a) coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale
- b) gestire la reportistica ed il monitoraggio dell'esecuzione dei progetti Il monitoraggio, svolto dai Comuni coadiuvati dal facilitatore, mettere in relazione il piano degli indicatori con il cronoprogramma per verificare l'esecuzione degli interventi iniziali (avvio nuove imprese e investimenti) e delle attività successive. Nel caso di difformità con i piani, la cabina di regia le segnalerà al consiglio PIL per l'adozione di misure di adeguamento.
- c) rilevare i risultati e l'indice di gradimento degli utenti
- d) partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
- e) mettere in atto azioni di comunicazione sul territorio per informare dell'andamento del PIL;
- f) avanzare proposte al Consiglio di PIL per l'implementazione della strategia locale (altri interventi a costo zero, finanziamenti GAL, FSE, FESR, ecc.).

La Cabina di Regia sarà convocata dal Facilitatore almeno ogni sei mesi ed ogni qual volta se ne ravviserà la necessità.

13 GOVERNANCE - COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Alla base della progettazione integrata del PIL vi è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati, in ogni fase del processo. Pertanto il Facilitatore, in accordo con il Consiglio del Pil, ha predisposto un insieme di azioni per garantire che tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni e promuovere il coinvolgimento nel progetto e la partecipazione ai bandi dei soggetti privati.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL, al fine di costruire la strategia di progetto con il massimo coinvolgimento possibili sono state realizzate le seguenti attività:

- n. 10 incontri /interviste *one-to-one* con i Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati dal PIL
 - n.9 riunioni di Consiglio del PIL, con sindaci, assessori e referenti tecnici delle amministrazioni
 - creazione di un gruppo wapp del Consiglio del PIL, per consentire un aggiornamento continuo e tempestivo.
 - attivazione casella e-mail dedicata (pil1fabriano@gmail.com)
 - mappatura degli stakeholders e creazione mailing list dedicato
 - redazione di n.3 comunicati che sono stati diffusi alla stampa e ai canali di comunicazione dai Comuni del PIL e dal Gal Colli Esini, nonché diffusi attraverso i rispettivi canali web e social
 - distribuzione di materiale promozionale (depliant e flyer) realizzati dall'agenzia di comunicazione incaricata dal Gal Colli Esini
 - stampa e affissioni di manifesti e locandine nei 5 comuni del PIL
 - attività di comunicazione diretta attraverso mailing list a stakeholders selezionati
 - redazione di pagine web con l'annuncio dell'iniziativa, tema forza e possibilità di download di slide di sintesi delle misure di finanziamento attivate pubblicate sui siti ufficiali dei Comuni aderenti
 - post sui canali social (Fabriano Città creativa, ecc.) e sul canale social attivato dal Gal Colli Esini
 - organizzazione e partecipazione e n. 4 incontri pubblici:
 - 9 novembre 2018 / Fabriano - presenti: 47 persone (evento Smartesino)
 - 13 Novembre 2018 - Matelica - presenti: 19 persone
 - 14 novembre 2018 - Sassoferrato - presenti: 30 persone
 - 21 novembre 2018 – Fabriano - presenti: 24 persone
- Gli incontri sono stati funzionali a condividere la diagnosi dell'area, individuare fabbisogni, obiettivi e strategia, condividere idea-forza del PIL e informare circa le diverse opportunità di finanziamento.
- organizzazione di un workshop con privati ed aziende interessati ad aderire al PIL
 - 21 novembre 2018 – Fabriano - presenti: 7 operatori
 - n.15 incontri *one-to-one* con i potenziali beneficiari, per la verifica di coerenza dell'idea progetto con i fabbisogni e il tema del PIL
 - predisposizione di una scheda sintetica per la raccolta delle progettualità da parte degli operatori privati
 - attività continuativa di contatti telefonici e via e-mail con privati ed aziende per orientare le progettualità e fornire informazioni per la partecipazione ai bandi.

In tutto, su 125 soggetti privati entrati in contatto con il facilitatore, sono state raccolte 40 schede progetto, di cui 20 confermate dalla sottoscrizione della lettera di intenti, per un budget complessivo dato dalla sommatoria degli investimenti dei progetti pari ad € 1.230.000,00 a cui corrisponde una richiesta di contributi per un valore complessivo di € 725.000,00, a fronte di una dotazione di risorse per i privati di circa 472.651,90 euro.

L'attività svolta nella prima fase progettuale è stata condotta in collaborazione tra i referenti dei 5 comuni, con una ampia identità di vedute e volontà di collaborare in rete per la strutturazione di un sistema territoriale collaborativo.

La ripartizione delle risorse per gli interventi dei singoli Comuni non si è basata su criteri fondati esclusivamente sulla dimensione demografica e territoriale, ma anche sull'importanza degli interventi e la loro strategicità per tutta l'area PIL.

La risposta degli operatori privati è stata notevole, oltre le aspettative, con una ottima presenza nelle assemblee pubbliche e soprattutto con una rilevante richiesta di contatti one-to-one al facilitatore che è continuata sino agli ultimi giorni prima della scadenza dei bandi.

Tale fatto è dovuto certamente, oltre che alle attività di comunicazione messe in atto dai 5 Comuni del Pil e dal facilitatore, anche da un'ampia attività di disseminazione pregressa da parte del GAL e dal riconoscimento del suo ruolo di autorevole interlocutore nel campo del sostegno alle imprese nel territorio.

14 PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella **FASE PRELIMINARE** alla presentazione del progetto del PIL, finalizzata a promuovere la più ampia condivisione e partecipazione di soggetti pubblici e privati, le attività di comunicazione messe in atto sono state finalizzate a raccogliere il maggior numero possibile di adesioni da parte di tutti gli attori territoriali per procedere alla progettazione di interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale.

A tale scopo sono già state realizzate, oltre a quanto precedentemente descritto:

- n.4 assemblee pubbliche
- n.10 incontri tecnici
- redazione e diffusione di n.3 comunicati stampa.

L'attività di comunicazione è stata, inoltre, supportata dal GAL Colli Esini attraverso una consulenza specifica affidata, a seguito di bando di gara, all'Agenzia Agorà Comunicazione grazie ad un accordo tra tutti i Comuni del GAL aderenti ai 6 PIL. Tale azione è stata finalizzata a dare coerenza all'immagine dei PIL, a coordinare meglio la comunicazione rendendola più efficace verso l'esterno.

L'agenzia Agorà, con il supporto dei facilitatori, ha quindi realizzato:

- logo identificativo del PIL (personalizzato per ogni PIL del GAL Colli Esini)
- Dépliant a 2 ante con presentazione sintetica di tutti i 6 PIL del Gal Colli Esini
- Dépliant a 2 ante con presentazione dedicata del PIL 1 "Ricrea: paesaggi e civiltà del fare"
- Layout per manifesto 100x70 e locandine A3
- Attivazione di pagina web sul sito del GAL : <http://www.colliesini.it/pil-progetti-integrati-locali>
- Attivazione pagina Facebook dedicata: <https://www.facebook.com/PILGALColliEsini/>
- N.2 roll-up

Nello specifico, per il PIL 1 sono stati stampati e distribuiti:

- 500 pieghevoli relativi ai 6 PIL (formato 10x21), -
- 1000 pieghevoli specifici per il PIL1 (formato 18x18 cm),
- n.200 manifesti 100x70 posti in affissione nei 5 Comuni del PIL
- n. 50 locandine, distribuiti presso punti informativi dei 5 Comuni del PIL

Inoltre l'attività di comunicazione è stata agevolata e rinforzata anche dagli eventi organizzati nell'ambito di SMARTESINO, un progetto di animazione per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nell'area dei "Colli Esini" che ha supportato le imprese del territorio nella fase di orientamento ai bandi realizzando una serie di appuntamenti pubblici e incontri diretti con le aziende sul territorio.

Per la **FASE DI ATTUAZIONE** del PIL il Piano di Comunicazione sarà funzionale a:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese nel Piano di comunicazione saranno gestite da un Comitato di Coordinamento costituito all'interno della Cabina di Regia di cui il Facilitatore sarà il segretario e riguarderanno:

- 1) Informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- 2) Comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- 3) Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

In relazione al punto 1, immediatamente a seguito della chiusura del presente progetto e della relativa trasmissione, sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e diffusione di un comunicato stampa per restituire l'esito del processo partecipato e informare la comunità circa le linee guida fondamentali del progetto presentato
- invio di mail a tutti i soggetti privati che hanno aderito al PIL per informarli sugli esiti del progetto presentato.

In relazione al punto 2, a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, sono previste le seguenti attività:

Comunicazione interna:

- invio di mail periodiche ai beneficiari del PIL (Cabina di regia) circa gli esiti delle attività di monitoraggio con segnalazione di eventuali criticità emerse
- predisposizione di un gruppo wapp dei beneficiari (Cabina di regia) per un reciproco aggiornamento continuo e per ricevere e condividere tempestivamente osservazioni e indicazioni.

Comunicazione esterna:

- aggiornamento periodico delle pagine dedicate al PIL all'interno dei siti web degli enti
- aggiornamento periodico dei canali social del GAL dedicato ai PIL
- predisposizione e diffusione di comunicato stampa e di post su canale social in occasione di eventi significativi o della conclusione di un'azione progetto da parte di soggetto pubblico o privato.
- organizzazione di un EVENTO PUBBLICO INTERMEDIO per la presentazione al territorio degli interventi finanziati.

In relazione al punto 3, a seguito del completamento delle attività e degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione, si prevede:

- organizzazione di una CONFERENZA STAMPA FINALE, per la presentazione dei risultati di progetto
- redazione e diffusione di comunicati stampa e social
- realizzazione di un EVENTO CONCLUSIVO per presentare i risultati dei progetti e condividere il bilancio delle esperienze realizzate con presentazione case-history, alla presenza dei rappresentanti del GAL e della Regione Marche e delle associazioni di categoria.

QUADRO LOGICO DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	STRATEGIA DI INTERVENTO	STRAT	MISURA ATTIVATA	TIPOLOGIA INTERVENTI	BENEFICIARI / ATTUATORI	STIMA COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PIL	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	Modalità di rilevamento	INDICATORI DI RISULTATO	Modalità di rilevamento	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	Modalità di rilevamento	ANNO DI COMPLETAMENTO
<p>OBIETTIVO DI NATURA ECONOMICA: OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli. Rispondere alla crisi occupazionale mediante la creazione di nuove competenze e il rafforzamento del sistema produttivo locale sostenendo la nascita di imprese creative e innovative - nei settori dell'agricoltura e dell'agro-alimentare, dell'artigianato tradizionale e innovativo, del turismo ambientale ed esperienziale – orientate a costruire un brand territoriale in cui il tema del "FARE" sia la chiave di narrazione unificante (dell'arte, della cultura e del paesaggio, delle eccellenze produttive locali), accrescendo l'attrattività del territorio anche a fini turistici.</p>	<p>OS_1 INNOVAZIONE DI PRODOTTO Avvio di nuove imprese nel settore dell'artigianato, in particolare quello collegato alla "cellulosa" e alla "carta", che sviluppino innovazione di prodotto, di processo e nuove tecnologie</p>	<p>S1_ Far crescere un tessuto microimprenditoriale nell'area costituito da imprese di eccellenza che sviluppino produzioni artigianali di eccellenza e altamente innovative, fortemente collegate ai valori e alle vocazioni del territorio, e che siano riconoscibili sul mercato globale. <i>Destinatari: cittadini e imprese</i></p>	Az 1.1	6.2 Sm A)	Aiuti alle start-up innovative (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura a) Imprese innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	Avvio di nuove imprese innovative e creative in ambito artigianale, in particolare quelle collegate alla tradizione della carta e all'utilizzo della cellulosa, che siano orientate all'innovazione di prodotto, rivisitandolo in chiave contemporanea e di design, e di processo anche grazie all'uso di materie prime diverse (es. canapa), e che prevedano l'applicazione di nuove tecnologie.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	230.000,00	150.000,00	Imprese create o sostenute N.4	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 4 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente Periodicità: annuale (dopo avvio impresa)	2022
			Az 1.2	INTERVENTO A COSTO ZERO		REMAKE Festival Organizzazione di eventi finalizzati a promuovere l'artigianato e la manifattura, a partire dalle tradizioni del territorio, valorizzandoli attraverso l'arte e la creatività.	SOGGETTO ATTUATORE: Comune di Fabriano								
	<p>OS_2 SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, del marketing e della promozione-commercializzazione finalizzate a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche e innovative locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico ed efficiente per la promozione multifunzionale del territorio in un'ottica di brand coerente al tema.</p>	<p>S2.a Sostenere la crescita del tessuto economico del territorio attraverso sistemi innovativi di promozione e commercializzazione, che integrino le molteplici componenti dell'offerta d'area favorendo la riconoscibilità sui mercati e sinergizzando la promozione turistica. <i>Destinatari: Cittadini e turisti</i></p>	Az 2.1.a	6.2 Sm A)	Aiuti alle start-up innovative (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura a) Imprese innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	Avvio di nuove attività imprenditoriali orientate alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione eno-gastronomica locale collegate all'utilizzo di nuovi linguaggi espressivi, alla proposta di nuove forme di turismo esperienziale, anche attraverso l'allestimento di spazi di socializzazione e degustazione, l'organizzazione di eventi, corsi e laboratori ludico-ricreativi.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	300.000,00	121.151,90	Imprese create o sostenute N.3	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 3 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente Periodicità: annuale (dopo avvio impresa)	2022
			Az 2.1.b	6.4B	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole)	Potenziamento di imprese esistenti orientate alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione eno-gastronomica locale, alla proposta di nuove forme di turismo esperienziale, anche attraverso l'allestimento di spazi di socializzazione e degustazione, l'organizzazione di eventi, corsi e laboratori ludico-ricreativi.	Piccole e Micro imprese già attive nei settori agrifood, sharing economy - sociale, delle imprese culturali e creative	52.000,00	31.500,00	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente Periodicità: annuale	2022
			Az 2.1.c	COSTO ZERO		Organizzazione di eventi annuali per la promozione delle eccellenze produttive locali (FESTIVAL DEL VERDICCHIO DI MATELICA)	SOG. ATT.-: Comune di Matelica e Ass.ne nei Produttori del Verdicchio Matelica		0,00						
		<p>S2.b Creazione di nuovi spazi o recupero e riqualificazione di spazi esistenti per mercati locali finalizzati anche alla promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio. <i>Destinatari: cittadini e turisti</i></p>	Az 2.2.a	7.4 Sm A)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. • Sottomisura a) attivazione servizi quali mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali.	Recupero e rifunionalizzazione dell'immobile del Mercato Coperto a Fabriano per il recupero delle tradizioni gastronomiche locali e la valorizzazione di prodotti del territorio fornendo un servizio qualificato ai fruitori del mercato siano essi produttori o clienti.	Ente Pubblico (COMUNE DI FABRIANO)	40.000,00	32.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N.0,5 ULA N. Aziende insediate N. 10	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione aziende insediate Periodicità: annuale	2021
			Az 2.2.b	7.4 Sm A)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. • Sottomisura a) attivazione servizi quali mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali.	Recupero dell' Ex Poligono di Tiro con realizzazione di un punto di accoglienza turistica dotato di una vetrina delle aziende e dei prodotti locali	Ente Pubblico (COMUNE DI MATELICA)	300.000,00	240.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione indiretta gestore (indicatore d) N.2 ULA N. Aziende insediate N. 10	Verifica documentale Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione aziende insediate Periodicità: annuale	2021
		<p>OS_3 SERVIZI TURISTICI INTEGRATI Realizzazione di strutture di accoglienza, qualificazione del sistema dei servizi per il turista e avvio di imprese innovative e creative nel settore dei servizi per il turismo naturalistico-ambientale che colleghino le diverse risorse del territorio</p>	<p>S3 Realizzazione di una struttura di accoglienza (foresteria) dedicata al turismo naturalistico e ambientale, attrezzata per il cicloturismo, e collegata ai percorsi dei mestieri nel bosco e ai Cammini francescani e in rete con i percorsi tematici di cui allo studio di fattibilità (azione 4.1). <i>Destinatari: turisti, scuole</i></p>	<p>S3 Az 3.1</p>	7.6A Sm C)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura c) Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilievo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione	Recupero e rifunionalizzazione dell'immobile dell'Abbazia di S.Biagio in Caprile per foresteria per accoglienza turistica pellegrini dei Cammini e bikers) con annesso spazio per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri.	Ente Pubblico (COMUNE DI FABRIANO)	167.000,00	150.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento occupazione per gestione servizi (indicatore b) - N. 1,5 ULA N. gg/anno apertura foresteria: 90 N./anno eventi/corsi formazione attivati: 2	Verifica documentale, intervista gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente Periodicità: annuale

(cultura, artigianato, enogastronomia, ecc.) al fine di realizzare esperienze di turismo "attivo" e fortemente "esperienziale", con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.	Potenziamento di strutture per servizi di informazione e accoglienza turistica. <i>Destinatari: cittadini e turisti</i>	S3 Az 3.2	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica per informazioni turistiche e infrastrutture turistiche legati ad itinerari organizzati di fruizione di beni culturali, manufatti storici, siti archeologici.	Recupero e potenziamento dello IAT di Fabriano con la realizzazione di arredi e attrezzature finalizzate anche all'insediamento di una vetrina delle aziende e dei prodotti locali, comprensiva di allestimenti multimediali .	Ente Pubblico (COMUNE DI FABRIANO)	70.000,00	38.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore a,c) mantenimento occupazione esistente Numero giorni di apertura 300 gg/anno	Autorilevazione gestori Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2021
	Sostenere lo sviluppo d'impresa nel settore dei servizi turistici in campo ambientale, in connessione con le altre opportunità di offerta del territorio. <i>Destinatari: Cittadini, turisti, scuole</i>	S3 Az 3.3	6.2 Sm A)	Aiuti alle start-up innovative (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura a) Imprese innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	Avvio di nuova impresa nel settore del turismo, che operi anche come tour-operator specializzato nella progettazione e organizzazione di servizi per il turismo naturalistico e out-door e che sviluppi anche il turismo scolastico.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	48.000,00	40.000,00	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) n.2 ULA	Verifica documentale Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2020
OS_4 ITINERARI TURISTICI TEMATICI Realizzazione di percorsi turistici tematici esperienziali in area PIL, che valorizzino il patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico in connessione con la tradizione produttiva agricola, manifatturiera e artigiana in un'ottica di brand territoriale.	Progettazione di percorsi turistici tematici esperienziali in area PIL, che mettano in connessione il patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico con la tradizione produttiva agricola, manifatturiera e artigiana utilizzando tecnologie e linguaggi innovativi. <i>Destinatari: enti locali</i>	S4 Az 4.1	7.6A Sm B)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura b) Studi di fattibilità per organizzazione di percorsi in aree di rilevante interesse culturale e storico	Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici a scala sovracomunale (area PIL) mettendo in rete siti di rilevante interesse culturale, storico e archeologico con beni culturali minori ed elementi della tradizione del territorio, in coerenza al tema del PIL "Paesaggi e civiltà del fare".	Ente Pubblico (COMUNE DI SASSOFERRATO)	25.000,00	20.000,00	N studi specialistici eseguiti N.1 N. percorsi tematici progettati N.3	Verifica degli output di progetto Periodicità: una tantum, a conclusione dell'attività	Aumento occupazione: non rilevabile N. percorsi tematici attivati: N. 3	Sopralluogo Periodicità: una tantum, a fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Intervista agli amministratori locali Periodicità: una tantum, a fine progetto	2022
	Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà pubblica attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati e la creazione di servizi di fruizione turistica che utilizzino linguaggi e tecnologie innovative, con l'obiettivo di collegare il patrimonio archeologico, storico-artistico e ambientale dell'area ad itinerari sovracomunali di fruizione coerenti al tema del PIL. <i>Destinatari: cittadini, turisti</i>	S4 Az 4.2.a	7.6A Sm C)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura c) Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilievo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione	Realizzazione all'interno dell'area archeologica di "Sentinum" di percorsi attrezzati che mettano in luce, attraverso specifici supporti alla visita, i mestieri, le attività agricole e artigianali dell'epoca antica.	Ente Pubblico (COMUNE DI SASSOFERRATO)	262.500,00	210.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Occupazione: n.2 ULA mantenute occupaz. Indiretta (indicatore a) Incremento giorni apertura 60 gg/anno Incremento dei visitatori: + 20%	Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2020
		S4 A4.2.b	COSTO ZERO		Progettazione e sviluppo di contenuti per sistemi innovativi di fruizione connessi ai percorsi tematici del PIL di cui allo studio di fattibilità promosso dal Comune di Sassoferrato a valere sulla misura 19.27.6.A b), dell'azione 4.1. Tutti i contenuti e le applicazioni, sviluppate in coordinamento tra tutti i Comuni dell'area Pil, saranno implementati anche nei siti del Parco Archeologico di Sentinum, dell'Abbazia di S.Biagio in Caprile, nei punti informativi di Genga, Fabriano, Matelica e Cerreto d'Esi.	Ente Pubblico (COMUNE DI MATELICA) in coordinamento con gli altri Comuni aderenti al PIL attraverso Protocollo d'intesa sottoscritto									2021
OS_5 SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE Incremento delle competenze, anche attraverso percorsi di cooperazione tra aziende e enti di ricerca e sperimentazione, e creazione di nuove imprese di servizi altamente specializzati finalizzate a sostenere il potenziamento del sistema produttivo locale attraverso il miglioramento della competitività e della capacità di penetrazione	Creazione di spazi finalizzati ad ospitare attività e servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, coworking, fab-lab e formazione per giovani e neo-imprenditori nei settori dell'artigianato, della manifattura, della creatività, della gestione e manutenzione dell'ambiente. <i>destinatari: disoccupati e inoccupati, professionisti e neo-imprenditori</i>	S5 Az 5.1	7.2 Sm C)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. • Sottomisura c: Attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab	Completamento del recupero e rifunionalizzazione di Palazzo Malatesta (Cerreto d'Esi) al fine di attivare un servizio di Fab-Lab per lo sviluppo di nuove competenze nei settori dell'artigianato e della manifattura avanzata.	Ente Pubblico (COMUNE DI CERRETO D'ESI)	233.400,00	210.000,00	N beni pubblici recuperati o realizzati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo a fine lavori Periodicità: 6 mesi	Aumento occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA N. giorni apertura 120 gg/anno N utenti/anno N. 30	Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario / Indagine a campione Periodicità: annuale	2021

del mercato, l'incremento della sostenibilità ambientale delle produzioni, lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi.	Sviluppo di nuovi servizi per le aziende, finalizzati alla crescita di nuove competenze e all'orientamento d'impresa. <i>Destinatari: disoccupati e inoccupati, professionisti e neo-imprenditori</i>	S5 Az 5.2	6.2 Sm A)	Aiuti alle start-up innovative (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura a) Imprese innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	Avvio di nuova impresa per la gestione di spazi finalizzati ad ospitare attività e servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, contaminazione, coworking, fab-lab e formazione per giovani e neo-imprenditori nei settori dell'artigianato, della manifattura, della creatività.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	50.000,00	35.000,00	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2022
	Sviluppo di servizi specialistici per le imprese finalizzati a sostenere l'innovazione di processo e di prodotto. <i>Destinatari: imprese</i>	S5 Az 5.3	6.2 Sm A)	Aiuti alle start-up innovative (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura a) Imprese innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali.	Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore dei servizi alle imprese nel campo dello sviluppo e diffusione del branding, dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale delle produzioni e dei processi, dell'innovazione di processo tramite servizi ICT e tecnologie IoT.	Soggetti privati che intendono costituire un'impresa o imprese già costituite da meno di 12 mesi	100.000,00	40.000,00	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 1 ULA	Verifica documentale Periodicità: annuale	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2022
OS_6 PRODUZIONE AGRICOLA e AGROALIMENTARE Nascita di nuove imprese o sviluppo di imprese esistenti che operino nel settore dell'agricoltura e dell'agroalimentare di eccellenza a basso impatto ambientale, che mettano in atto modalità innovative per la commercializzazione diretta del prodotto e di relazione con il cliente finale.	Sostegno alla microagricoltura in area urbana e periurbana, mettendo in atto pratiche virtuose per la sostenibilità sociale e ambientale. <i>Destinatari: cittadini, soggetti svantaggiati</i>	S6 Az 6.1	6.3	Aiuti alle start-up innovative di tipo "smart" nel comparto agricolo	Avvio di micro-impresa agricola, operante in area urbana o periurbana, che svolga agricoltura in regime biologico e biodinamico per la tutela dell'ambiente e che preveda anche vendita diretta a km0, pratiche di coinvolgimento della comunità e forme di inclusione sociale rivolte alle fasce deboli.	Piccole imprese agricole che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa, insediate in aree urbane e periurbane.	20.000,00	15.000,00	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum, fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2022
	Sostenere la produzione agricola e agroalimentare di qualità attraverso la qualificazione degli spazi di trasformazione e vendita, operando in connessione con progetti d'area coerenti (D.C.E. Valle della Creatività) <i>Destinati: cittadini, scuole.</i>	S6 Az 6.2	4.1	Investimenti materiali e immateriali - Sostegno a investimenti "smart" nelle aziende agricole	Creazione di spazi per la trasformazione e vendita (anche con punti vendita extra-aziendali) dei prodotti agricoli e agroalimentari nell'ambito di processi di filiera corta, che mettano in atto modalità innovative e creative per la promozione e commercializzazione dei prodotti.	Microimprese agricole che abbiano sottoscritto accordi di collaborazione o protocolli d'intesa con Enti pubblici coinvolti nel PIL o nel Progetto d'area di riferimento, relativamente a specifiche attività e funzioni da svolgere che siano coerenti con la tematica del PIL.	100.000,00	40.000,00	N Imprese finanziate N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore d) N. 0,5 ULA	Verifica documentale Periodicità: una tantum, fine progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale	2022
OS_7 GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE Attività di animazione e comunicazione a supporto degli enti pubblici e dei soggetti privati	<i>Sostenere forme di aggregazione tra Comuni nell'ambito dell'implementazione dello strumento PIL</i>	S7 Az 7	16.7	Costi di elaborazione, gestione, animazione dei PIL	Attività del Facilitatore dello sviluppo locale nell'ambito dell'incarico di collaborazione libero professionale per l'intera durata del PIL	Ente Pubblico (COMUNE DI FABRIANO)	60.000,00	60.000,00							2023